

LE LITANIE DEI SANTI NEL RITO DEL BATTESIMO

Il rito del Battesimo porta con sé una forte connotazione ecclesiale, per cui esso diviene il segno visibile dell'inserimento del battezzato nella comunità dei salvati, in Cristo. Come l'introduzione generale all'Iniziazione Cristiana ci ricorda, il battesimo è il sacramento che incorpora gli uomini alla chiesa, li edifica come abitazione di Dio nello spirito, e diviene legame di unità fra tutti quelli che lo ricevono (IC 4). Il battezzato, quindi, non è un "viandante solitario"; il suo cammino personale si inserisce nella vita di una comunità radicata nel tempo e che attende il pieno compimento nell'eternità, alla sequela di colui che è l'Alfa e l'Omega, che è, che era e che viene (Ap 1,8). Le due dimensioni di questa comunione, nel tempo e nell'eternità insieme, nel rito del Battesimo vengono espresse dopo la liturgia della Parola, nella preghiera dei fedeli e con l'invocazione dei santi. Alla comunità cristiana che intercede per i nuovi battezzati il rito associa l'intercessione della comunità gloriosa del cielo.

L'invocazione dei santi ha la forma di una litania, termine generico che indica diversi tipi di invocazione che hanno in comune una forma caratteristica, con intenzioni proposte da un solista a cui tutti si associano con una breve e incisiva risposta. La preghiera si fa insistente e prolungata, pur nella semplicità delle forme e delle parole, per dire la nostra fiducia nella sollecitudine del Padre, riconoscendo nel contempo che la conversione del nostro cuore, scavata in noi dalla preghiera incessante (1Ts 5,17-18) richiede tempo e pazienza.

Nei santi che, pur partecipi della nostra umanità sono più perfettamente trasformati a immagine di Cristo, Dio ci invita a camminare verso di Lui lasciandoci intravedere ciò a cui siamo chiamati, secondo l'invito che risuona già nell'esperienza di Israele: Siate santi perché io, il Signore vostro Dio, sono santo (Lv 19,2). L'invocazione dei santi, perché sostengano con maggior "vigore" il cammino di santità di tutta la chiesa, si propone dunque non soltanto di presentare i loro esempi all'imitazione dei fedeli, ma ancor più di rafforzare l'unione di tutta la chiesa a Cristo nello spirito.

La lista completa comprende, oltre a Maria e agli angeli, patriarchi e profeti, apostoli, discepoli ed evangelisti, martiri, da Stefano primo martire fino ai giorni nostri, quindi vescovi, dottori, presbiteri, religiosi e laici; uomini e donne. Essa è solo esemplificativa e va adattata alle diverse situazioni, scegliendo tra i nomi proposti, e inserendone altri, come i santi patroni dei battezzandi, della chiesa e del luogo. Particolarmente significativo è l'inserimento dei santi locali, in quanto il battesimo è ingresso in una comunità particolare con la sua storia e i suoi "eroi" del vangelo. La lista non deve essere troppo lunga, ma neanche troppo breve perché la dinamica di ripetizione tipica della litania ha bisogno di tempo per "funzionare".

Accanto alla melodia tradizionale (Nella casa del Padre n. 530) molto interessante per la vivacità ritmica è la proposta, che rimane musicalmente molto accessibile, di Gelineau (n. 531) con "terne" di santi cantati su una melodia discendente. Va infine notato che la litania dei santi nel rito del battesimo è caratterizzata esclusivamente dalla parte centrale in cui si invocano, appunto, i santi mentre si omettono l'inizio (Signore pietà) e le invocazioni conclusive a Cristo (Salvaci, Signore; ascoltaci, Signore).